



Procedura d'approvazione dei piani di impianti elettrici: deposito pubblico della domanda

Di che cosa si deve tener conto

Affinché i possibili terzi interessati possano conoscere la natura e la portata di un progetto di costruzione per un impianto elettrico, nell'ambito del deposito pubblico occorre indicare la sua esatta ubicazione; si devono inoltre mettere in evidenza mediante picchettamento oppure marcature le modifiche del terreno necessarie per l'impianto progettato.

La procedura per la costruzione o la modifica di un impianto elettrico è regolamentata nella legge federale sugli impianti elettrici a corrente forte e a corrente debole (legge sugli impianti elettrici, LIE; RS 734.0) come pure nell'ordinanza sulla procedura d'approvazione dei piani di impianti elettrici (OPIE; RS 734.25).

Ai sensi dell'art. 16 cpv. 1 LIE per la costruzione e la modifica di impianti elettrici a corrente forte o a corrente debole secondo l'articolo 4 capoverso 3 occorre un'approvazione dei piani. L'autorità competente per l'approvazione dei piani (di regola l'ESTI) trasmette la domanda ai Cantoni interessati, invitandoli a esprimere il loro parere entro tre mesi. La domanda deve essere pubblicata negli organi ufficiali di pubblicazione dei Cantoni e dei Comuni interessati e depositata pubblicamente durante 30 giorni (art. 16d cpv. 1 e 2 LIE).

Publicazione

Il senso e lo scopo del deposito pubblico della domanda è di consentire a terzi oppure a possibili parti interessate autorizzate a fare opposizione di conoscere il loro particolare coinvolgimento nel progetto e di poter quindi intraprendere i passi necessari per tutelare i propri interessi (sentenza del Tribunale amministrativo federale A-3841/2014 del 1° luglio 2015 E. 1.2.3.). La pubblicazione deve pertanto fornire informazioni sufficienti sulle dimensioni e sulla portata e quindi anche sull'ubicazione del progetto previsto. In conseguenza di ciò la pubblicazione per il deposito pubblico della domanda deve contenere l'indirizzo esatto o il numero della parcella e di regola le coordinate del progetto previsto. In tal modo tutti possono vedere esattamente dove è prevista la costruzione o la modifica di un impianto elettrico.

All'occorrenza il testo della pubblicazione deve contenere ulteriori dettagli ri-

guardanti il progetto edilizio previsto. Se è necessario un dissodamento, la pubblicazione deve inoltre richiamare l'attenzione sulla domanda di dissodamento. Se l'impianto progettato deve essere approvato in due diverse procedure di autorizzazione (esempio impianto ad energia eolica: ubicazione e fabbricati [torre] secondo la legge edilizia cantonale e la legislazione cantonale sulla pianificazione – installazione elettrica, allacciamento alla rete incluso, secondo il diritto federale [LIE, OPIE]), in tal caso nel testo della pubblicazione per il deposito pubblico della parte elettrica si deve pure richiamare l'attenzione sul deposito dei piani per la parte non elettrica dell'impianto (e viceversa). Se l'impianto elettrico progettato è subordinato all'esame dell'impatto sull'ambiente, nella pubblicazione si deve indicare che il rapporto sull'impatto ambientale dell'impianto può essere consultato.

Picchettamento / indicazione dei profili

Prima del deposito pubblico di una domanda si devono mettere in evidenza mediante picchettamento e per gli edifici mediante l'indicazione dei profili, le modifiche del terreno necessarie per il progetto previsto. Nella fattispecie si devono rispettare le direttive emanate dall'ESTI conformemente all'art. 4 OPIE (pubblicate nel sito Internet www.esti.admin.ch > Servizi > Presentazione progetti > Direttive per la domanda d'approvazione di progetti). Tali direttive determinano in quale forma si devono contrassegnare i differenti impianti elettrici e se ne deve indicare il profilo.

Conformemente alle direttive, per le linee ordinarie si deve ad esempio segnalare la posizione di ogni sostegno, tirante o ancoraggio con un picchetto di legno sporgente dal suolo e contrassegnato con il numero del palo. Secondo la prassi usuale dell'ESTI per

i piloni delle linee aeree non si devono quindi installare dei profili. L'obbligo di installare dei profili è limitato agli edifici.

Il picchettamento deve essere visibile durante tutto il periodo del deposito pubblico, vale a dire che durante tale periodo il richiedente deve verificare a intervalli regolari se i picchetti/profilo o le marcature sono presenti e installati correttamente.

Carattere vincolante delle direttive dell'ESTI

Le direttive, come ad esempio quelle dell'ESTI, non costituiscono delle norme di diritto, ma sono l'espressione delle conoscenze e dell'esperienza del servizio competente e in questo senso hanno una notevole importanza (cfr. la sentenza del Tribunale federale 118 Ib 614 E. 4b). La prassi usuale dell'ESTI in materia di indicazione dei profili e di marcatura nel terreno di impianti elettrici progettati è stata ripetutamente sostenuta anche dal Tribunale amministrativo federale (sentenze A-954/2009 del 1° luglio 2010 E. 8 e A-438 dell'8 marzo 2011 E. 7.6.).

Le direttive dell'ESTI corrispondono quindi ai requisiti minimi legali, poiché con le regolamentazioni stabilite riguardo all'indicazione dei profili e alla marcatura si rispetta il requisito di una valutazione possibilmente facile dell'impatto di un impianto elettrico progettato.

In conclusione

Mediante la pubblicazione ufficiale e il picchettamento o l'indicazione dei profili si deve dare la possibilità ai terzi di venire a conoscenza di un progetto e delle sue dimensioni. La natura e la portata di un progetto di costruzione devono essere riconoscibili dalla pubblicazione ufficiale, per cui nel deposito pubblico di una domanda si deve sempre indicare l'indirizzo esatto o il numero della parcella come pure di regola le coordinate e il progetto previsto deve essere marcato nel terreno per tutto il periodo di deposito della domanda.

Gli edifici devono essere picchettati in conformità alle prescrizioni locali, mentre per le linee aeree è sufficiente la marcatura mediante picchetti di legno sporgenti dal suolo e non si devono quindi installare dei profili.

Daniel Otti, direttore